



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXIV – luglio 2023

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO

telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

è venuto a trovarmi un Socio simpatissimo, ex dipendente, che non vedevo da molto tempo e mi dice: “Avrei tantissime cose da raccontarti, ma sono di fretta, devo scappare, ho molti impegni, non posso fermarmi.” Rimango un po’ male e mi ricordo che c’era anche lui in quella meravigliosa vacanza in Sardegna, nello stupendo villaggio turistico “Orosei Marina Beach”.

Una sera nell’anfiteatro dell’animazione c’è stato uno spettacolo che descriveva molto bene la frenesia di molte persone che sono sempre di corsa.

Il titolo significativo e ironico della serata era: “...CORRI, ITALIANO, CORRI...”.

Allora ho pensato con dispiacere all’amico che se ne è andato precipitosamente e mi è venuta in mente una lettera molto commovente scritta ad una rivista da una ragazza malata grave. Ne riporto qualche passaggio:

“Hai mai guardato i bambini in un girotondo? O ascoltato il rumore della pioggia quando cade a terra? O osservato il sole allo svanire della notte? Faresti meglio a rallentare. Non vivere così veloce. Il tempo è breve. La musica non durerà. Quando dici “Come stai?” ascolti la risposta? Hai mai perso il contatto con una buona amicizia che poi è finita perché tu non avevi mai avuto tempo di chiamare e dire “Ciao”? Faresti meglio a rallentare. Il tempo è breve. La musica non durerà. Quando ti preoccupi e corri tutto il giorno, è come un regalo mai aperto, gettato via. La vita non è una corsa. Prendila piano. Ascolta la sua musica”.

Allora, cari amici, ogni tanto fermiamoci un po’ per contemplare e apprezzare il BELLO e il BUONO di questo stupendo mondo (anche se la TV e i giornali ci fanno conoscere solo il BRUTTO e il CATTIVO) e per ringraziare dei doni più grandi che abbiamo ricevuto: la VITA – l’AFFETTO delle persone care – l’AMICIZIA (è più importante un vero amico che un bel conto in banca).

Cordialmente.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- **DALLA VECCHIA Clemente**
- **DAL PIO LUOGO Giuseppe (Peppino)**
- **FELOTTI Giuseppina in Guffanti**

“Recisi in terra
torneranno a fiorire
nel giardino di Dio”

MARE INSIEME

Nella splendida zona del Pollino, in Calabria, 30 nostri Soci hanno trascorso una

meravigliosa vacanza di due settimane presso il Villaggio Resort TH Baia degli Achei.

Stupende giornate di sole in riva al cristallino mare calabrese, allietate da una discreta attività di animazione.

È stato un soggiorno ricco di allegria e di amicizia (zanzare a parte) di cui tutti serbano un caro ricordo nel loro cuore.

Sono state effettuate le seguenti escursioni:

- Rossano Calabro: il centro storico, le Chiese bizantine, il Museo diocesano con il Codex Purpureus Rossanensis, la Fabbrica Amarelli, simbolo della liquirizia italiana nel mondo, il Museo della liquirizia;
- Cerchiara (città del pane): il centro storico, la via del pane, il Santuario di Santa Maria delle Armi, complesso monumentale di origine medievale a 1015 m. s.l.m. con vista sulla pianura di Sibari e sul golfo di Taranto.

È stata una gioia stare insieme e sognare sotto altri cieli.



Il male dell'educazione di oggi: La mancanza dei valori trasmessi ai bambini.



Sempre più spesso sentiamo di bambini che hanno comportamenti aggressivi o irrispettosi nei confronti dei loro coetanei o degli insegnanti, degli educatori o addirittura dei loro stessi genitori. Ci chiediamo perché, se sia sempre stato così o se le cose siano cambiate negli ultimi anni, a causa dell'educazione di oggi.

Non esiste una risposta univoca, ma più risposte per più domande che dovremmo farci. Guardiamo la situazione e cerchiamo di capire cosa sia cambiato.

I comportamenti di bullismo, per esempio, sono sempre esistiti, anzi, forse con il passare del tempo sono diminuiti, anche se la percezione comune è il contrario: il fatto è che oggi, per fortuna, vengono scoperti e denunciati più di prima.

È cambiato il modo, certo: se un tempo il bullo aggrediva i compagni a scuola o all'oratorio, oggi spesso accade sottotraccia, in rete, nei social network, e i segni della violenza sono più psicologici che fisici.

Per questo motivo, per esempio, è fondamentale capire il mondo attuale, se vogliamo fare delle considerazioni sull'educazione dei nostri bambini: oggi anche i più piccoli ricevono così tante informazioni, e con così tanta facilità, che non possiamo fare paragoni con il passato. E spesso non sono in grado di capirle, di elaborarle. Per i

genitori, quindi, diventa sempre più difficile controllare e educare i propri figli.

Se vogliamo fare le domande giuste, contestualizzate nel nostro tempo, dobbiamo chiederci che cosa manca ai nostri bambini rispetto a prima, che cosa hanno in più e come lo gestiscono.

La risposta alla prima domanda è semplice: ai nostri bambini, rispetto ai bambini che eravamo noi, mancano dei riferimenti, in particolare una scala valoriale definita.

Prendiamo allora con serietà il compito di trasmettere loro i nostri valori, in famiglia e fuori da casa. Vediamo quali valori dobbiamo insegnare ai nostri bambini:

– Rispetto, per sé stessi e per il prossimo, attraverso non certo la paura, ma con regole e limiti, con coscienza e credibilità. Devono capire che la loro esistenza vale quanto quella di qualunque altro, sia in quello che danno, che in quello che ricevono.



– Empatia, una qualità di cui ultimamente sentiamo la mancanza. Non è una qualità innata, ma può essere insegnata, soprattutto attraverso la comunicazione, insegnando ai bambini a gestire e a canalizzare le proprie emozioni in modo corretto.

– Tolleranza, perché al mondo siamo tutti uguali e tutti diversi allo stesso tempo. Le differenze sono un valore da cui imparare, oltre che doverose da rispettare.

– Sincerità e onestà sono valori imprescindibili per vivere bene con sé stessi e con gli altri. Per avere e ricevere rispetto. Ricordiamoci che insegnare questi valori ai nostri figli, significa renderli persone migliori.

Condividiamo questo articolo tratto dal sito: **Your Edu Action**



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

LA VITA

Un bimbo che stava per nascere si rivolse al Signore:
«Mi dicono che domani mi farai scendere sulla terra.
Come potrò vivere così piccolo e indifeso?».
«Fra tanti angeli ne ho scelto uno per te.
Lui ti proteggerà.
- rispose Dio.
E continuò: Il tuo angelo canterà per te parole dolci e tenere, con infinita pazienza e tenerezza ti insegnerà a parlare».
Ma il bambino chiese con apprensione:
«Come potrò parlare ancora con te?».
«Il tuo angelo unirà le tue manine e ti insegnerà a pregare».
Rispose Dio con dolcezza infinita.
«Ho sentito dire che la terra è abitata da uomini cattivi...
Chi mi difenderà?».
Chiese il bimbo preoccupato.
Dio, guardandolo con tenerezza gli rispose:
«Il tuo angelo ti difenderà a costo della propria vita».
«Ma il mio cuore sarà sempre triste, Signore,
perché non ti vedrò più!».
Disse il bimbo con molta tristezza.
«Il tuo angelo ti parlerà di me e ti indicherà il cammino per ritornare alla mia presenza; sappi, però,
che io sarò ogni istante accanto a te!».
In quel momento si diffusero delle voci e dei rumori ed il bambino angosciato

gridò a gran voce:
«Signore, sto scendendo verso la terra!
Dimmi ancora una cosa:
qual è il nome del mio angelo?!?».
E Dio sorridendo rispose:
«Il nome non importa,
tu lo chiamerai “mamma”».

Autore sconosciuto

